

Media partner del  
**XXIII  
Congresso  
UIA**



IL GIORNALE DELL'

# ARCHITETTURA

www.ilgiornaledellarchitettura.com

UMBERTO ALLEMANDI & C. TORINO~LONDRA~VENEZIA~NEW YORK MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA ANNO 7 N. 61 APRILE 2008 EURO 5

SCRITTI E INTERVENTI DI  
**Lorenzo Bellicini,  
Alberto Clementi,  
Hartmut Frank, Jonathan  
Glancey, Amanda Levete,  
Peppino Ortoleva,  
Carlos Hernández Pezzi,  
Arnaldo Pomodoro,  
Marco Ponti,  
Carlos Sambricio,  
Richard Sapper**

TEMA DEL MESE  
**Casa e infrastrutture:  
l'Italia al voto**

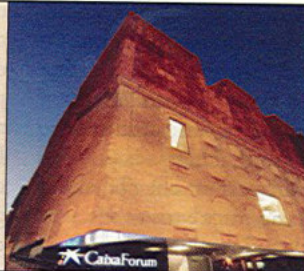
PROFESSIONI  
**MIPIM a Cannes**

EDILIZIA E MERCATO  
**Fatturati  
delle imprese**

PROGETTO  
**Caixa Forum  
a Madrid**

FORMAZIONE  
**AlmaLaurea**

RESTAURO  
**Albergo dei Poveri  
a Napoli**



MUSEI  
**Historial De Gaulle  
a Parigi**

LIBRI  
**Martin Pawley**

CITTÀ E TERRITORIO  
**Stazioni a  
Valencia e Vienna**

Il Giornale dell'Architettura  
e il Giornale del Design  
comprendono inoltre  
il Magazine dell'Architettura  
e RA. I Rapporti Annuali  
dell'Architettura  
(non vendibili  
separatamente)  
al prezzo complessivo  
di euro 5

La linea  
d'ombra  
di Carlo Olmo

**N**essuna frase meglio di quella di un poeta: «L'ora è quell'ora cruda appena giorno che il freddo mette a nudo la città livida nelle sue pietre», interpreta il sentimento di chi oggi si accinge a votare, in un panorama quasi senza speranza, che con un sarcasmo duro Marco Ponti bene incarna in un articolo su questo numero del giornale. Se si rompe la linea d'ombra che, per fortuna, convinzioni e paure costruiscono tra noi e il voto, potrebbe non restare altro che la disillusione. Eppure «l'ascolto, voce fiavole, chiede asilo» e, come un duro filamento, abbiamo l'obbligo di dar voce alle questioni che sono davanti a chi esercita un diritto. Una legge urbanistica che definisca alcune regole e una

GRANDI TRASFORMAZIONI URBANE

## Come cambia Madrid

Dalle infrastrutture all'edilizia popolare, passando per gli spazi pubblici e i progetti per la cultura

La migliore notizia recente proveniente dal mondo dell'architettura a Madrid è la riassegnazione della paternità artistica a Juan Navarro Baldeweg del progetto per il Teatro del Canal, sottrattagli a novembre dalla Comunidad de Madrid. È un duplice segnale positivo per gli architetti, non solo madrileni: evidenzia la disponibilità e il rispetto dell'amministrazione pubblica nei confronti di una professione, ma è anche un esempio della possibilità di realizzare, nonostante le difficoltà, architetture di qualità. Forse non è un caso che questa vicenda sia avvenuta a Madrid, perché è una città con una vitalità particolare, un'energia che l'amministrazione pubblica canalizza anche attraverso le trasformazioni urbane. Il giornale ha raccolto alcuni contributi per descriverne le trasformazioni recenti.

□ INCHIESTA ALLE PP.47



Con l'interramento di 6 km della tangenziale M-30 a ovest del centro, il progetto Madrid Rio, presentato a fine gennaio e che si concluderà nel 2010, prevede il recupero delle rive del Rio Manzanares e la realizzazione di un corridoio verde articolato in nove parchi

### La casa collettiva italiana



A Cittadella, in mostra fino all'11 maggio 17 progetti di opere realizzate a partire dal 1995: 6 sono venete (nella foto, le residenze a Collalto di Susegana, Treviso, di Lenia Messina e Diego Cappelletti). Articolo a p. 10

UN CONCORSO D'IDEE LANCIATO DAL MIT

### Pensare Gerusalemme nel 2050

I vincitori di «Just Jerusalem» parlano di pianificazione, acqua e bambini

GERUSALEMME. C'è un legame tra la definizione del problema architettonico e quello di Gerusalemme. A entrambi si fa spesso riferimento come se fossero mal formulati e, perciò, irrisolvibili. In ambedue i casi la quantità e la complessità dei parametri che definiscono il problema sono spesso percepiti come un ostacolo alla coerenza, alla sostenibilità e alla stabilità.

Il concorso «Just Jerusalem», lanciato a marzo 2007 su iniziativa

del Department of Urban Studies & Planning e del Center for International Studies del Massachusetts Institute of Technology (MIT), è un ambizioso tentativo di confrontarsi con la complessità del problema. Accettando e riconoscendo le attuali tesi e presenze nazionaliste e religiose dentro e sulla città, gli organizzatori hanno richiesto ai partecipanti di andare oltre questa realtà, concentrandosi sulla vita di tutti i giorni e precisando

«i diritti alla città». Il concorso è parte di un progetto unico e visionario di *problem solving*. Obiettivo cardine era la proposta di nuove idee per una Gerusalemme, reale e simbolica al tempo stesso, in grado di diventare entro il 2050 una città equa e giusta, pacifica e sostenibile, condivisa in pace da tutti gli abitanti, siano musulmani, cristiani

□ **Avigail Ferdman**

e **Yasha Grobman**

CONTINUA A P. 22

SPEDIZIONE IN A.P. - 45%  
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46)  
ART. 1, COMMA 1, D.C.B. TORINO  
MENSILE N. 61 APRILE 2008

ISSN 1721546-0



II. BIENNALE  
**Tu chiamale  
se vuoi...  
emozioni**

VENEZIA. Non sarà una mostra basata sull'informazione e l'esposizione di prodotti conosciuti. La prossima Biennale (dal 14 settembre al 23 novembre) vuole essere un evento culturale partecipato, in grado d'informare tramite emozioni, coinvolgere un pubblico più ampio possibile e stimolare il recupero dell'utopia in un momento storico in cui sembra essere svanita. La Biennale non è un libro, un'opera d'arte e neppure solo una mostra - afferma Aaron Betsky - ma uno strumento culturale. E l'architettura, in quanto importante strumento culturale, deve essere compresa come qualcosa che va al di là del costruito, perché l'architettura non sono gli edifici, ma il modo di pensare e parlare degli edifici; di rappresentarli e realizzarli. Un'impostazione destinata a sollevare ulteriori reazioni e che ha già stimolato le risposte molto critiche da parte di alcuni curatori dei padiglioni nazionali. Tuttavia, la partecipazione di chi dissente e un confronto attivo nel corso degli eventi collaterali, delle lezioni e dei dibattiti, sembra far parte del programma che Betsky intende allestire. Alludendo a più riprese alle critiche ricevute, l'ex direttore del Ne-

□ **Roberta Chionne**

CONTINUA A P. 29



## Vi presento Plinio il Giovane.

Oggi, le possibilità tecniche di produzione dei mobili, comprendono una grande varietà di materiali e processi che una volta erano inimmaginabili. Io però, dal 1975, quando ho cominciato; ho sempre pensato che produrre comprendesse una specie di responsabilità personale verso coloro che verranno dopo di noi. E' qualcosa che ha a che fare col libero arbitrio, con il come facciamo le cose. A me è sempre piaciuto essere libero di farle bene.

PLINIO IL GIOVANE LO POTETE CONTATTARE PERSONALMENTE SUL BLOG: [www.plinioilgiovane.it](http://www.plinioilgiovane.it)





# Rapporto Ambiente

IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA

Progettazione, tecnologie,  
energia, normative,  
formazione, premi, eventi

Interventi di Massimo Da Vià  
Mario Grosso, Alessandro Rogora,  
Alfonso Senatore, Michele Talia



Il parco eolico di Pietracatella, in provincia di Campobasso, realizzato dalla I.V.P.C. srl (Italian Vento Power Corporation; fonte: ANEV-Associazione Nazionale Energia del Vento)

PROGETTAZIONE SOSTENIBILE

## Una questione di ecocompatibilità

La situazione italiana rivela un ampio e variegato insieme d'iniziative normative, procedurali e programmatiche ma le realizzazioni sono ancora episodiche o focalizzate ad alcuni settori produttivi e aree geografiche

**P**arlare di sostenibilità, a quasi vent'anni dalla definizione di «sviluppo sostenibile» contenuta nel Rapporto Brundtland, risulta difficile. **Sembra più appropriato parlare di «ecocompatibilità»**, intesa come la capacità - di un processo, sistema o prodotto - d'integrarsi in modo armonico con gli elementi dell'ecosistema in cui è inserito. In Europa, l'applicazione di metodi e tecnologie ecocompatibili all'edilizia appare oggi diffusa a macchia di leopardo: vi sono **zone tradizionalmente «verdi» come i paesi scandinavi**, oggi in fase di stallo, mentre **si consolida il primato tedesco** con le migliaia di edifici *passivhaus* realizzati; **risorge la Gran Bretagna come nazione leader** nella battaglia contro le emissioni climalteranti, mentre **la Spagna si pone all'avanguardia dell'integrazione tra sostenibilità, architettura e progettazione urbana**.

Uno sguardo sull'approccio ecocompatibile italiano rivela, di primo acchito, un ampio e variegato insieme d'iniziative normative, procedurali e programmatiche ma **realizzazioni episodiche** o focalizzate ad alcune aree geografiche o settori produttivi.

Sul versante della normativa cogente, **la fondamentale direttiva CE 89/106** sui requisiti essenziali dei prodotti da costruzione, **emanata quasi vent'anni fa, stabilì l'obbligo del marchio CE** e inserì per la prima volta tra quelli essenziali i requisiti d'igiene, salute e ambiente e «risparmio energetico e ritenzione del calore». Un'impostazione che ha prodotto un incremento di qualità ambientale dei prodotti da costruzione ma non ha - né era nei suoi intenti - fatto fare un salto decisivo alla **produzione di elementi e materiali da costruzione ecocompatibili**.

Per la realizzazione di questo obiettivo ci si affidò a norme volontarie: in particolare, alla **certificazione ecologica d'eccellenza definita con il Regolamento CEE n. 880/92 «Ecolabel»**. Tale certificazione volontaria non ha avuto un grande successo tra i produttori del settore edilizio; forse anche per tale ragione, **oggi prende piede l'alternativa del marchio dichiarativo EPO** (Environmental Product Declaration). La situazione è ancora più complessa per quanto riguarda **la certificazione di ecocompatibilità dell'intero edificio**, per la normazione della quale **è in dirittura d'arrivo la ISO DIS 21931** a cui sta lavorando un gruppo del CEN/TC 350. Considerato tale quadro, **sembra quantomeno contraddittoria la recentissima iniziativa della Direzione**  
□ **Mario Grosso**  
CONTINUA A PAG. 2



FORMAZIONE

# Stiamo diventando verdi

Cresce l'offerta formativa di università, enti e associazioni, mentre registra notevoli progressi lo sviluppo delle tecnologie innovative

La progettazione «sostenibile» richiede trasversalità, scelte, strategie ma anche capacità di decentramento per assumere in qualche modo un «atteggiamento» relazionale, sistemico e reticolare con la molteplice quantità di discipline a essa correlate. Nel panorama italiano lo sviluppo dell'offerta formativa universitaria è stato significativo in particolare negli ultimi cinque anni: sono stati introdotti numerosi corsi specifici per l'insegnamento della sostenibilità nel progetto alle varie scale d'intervento ed è stata attivata la formazione di terzo livello con l'avvio di corsi di perfezionamento e di Master (di I° e II° livello) nelle facoltà di Architettura: ciò ha stimolato anche molte altre facoltà, in particolare quelle di Ingegneria, ad avviare nuovi percorsi formativi indirizzati verso queste tematiche. Nell'ambito dell'attività formativa di I° e II° livello un ruolo rilevante è svolto dal Centro interuniversitario ABITA (www.centroabita.com) costituitosi tra dipartimenti di otto Facoltà di Architettura italiane che, unitamente alle attività di ricerca in campo nazionale e internazionale, svolge attività di formazione post-laurea nell'area tematica del-



L'Ospedale Pediatrico Mayer a Firenze (CSPE - Centro Studi Progettazione Edilizia, 2007; fotografo: Alessandro Ciampi), finanziato dal V Programma Quadro Europeo

L'Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'ambiente.

Nel mondo della formazione professionale sono attivi centri, non sempre in antitesi con il

servizio offerto dalle università, nati con l'intento di stimolare, attraverso la diffusione ad ampio raggio dell'associazione, le tematiche della sostenibilità: enti come INBAR ANAB

o centri regionali e/o provinciali, quali ad esempio il BIOECOLAB che si muovono prevalentemente a livello nazionale, oppure l'ENEA, ente per eccellenza per quanto riguarda la gestione delle risorse energetiche che, seppur limitatamente a uno specifico settore, contribuisce ad ampliare il panorama dell'offerta formativa, e l'ISES che lavora principalmente in campo internazionale. Lo sviluppo delle tecnologie innovative ha registrato notevoli progressi e il «know how» europeo è tra i migliori al mondo, grazie anche all'intensa attività di ricerca svolta in ambito universitario, spesso in collegamento con il mondo dell'industria: la ricerca e la sperimentazione applicata, in particolare quella finanziata dall'Unione europea, investe sempre più in tematiche che vanno dal controllo dei processi di trasformazione dell'ambiente insediativo in ambito urbano, alla verifica delle performance ambientali dei manufatti e dei componenti edilizi, fino alle normative e alle strumentazioni per il controllo dell'efficienza ambientale dei cicli produttivi e dei servizi.

□ Paola Gallo

## Le ricerche universitarie

- Progetto «Beachmed-e»**, sottoprogetto «Medplan misura 3.1», Università degli Studi di Genova (www.beachmed.it)
- Progetto «DEEP»** (Quinto programma quadro europeo), Università di Roma La Sapienza
- Progetto «COST 11»** (Quinto programma quadro europeo), Politecnico di Milano (www.map21td.com/COSTC11)
- Database relazionale «ELBER»**, Politecnico di Milano
- Progetto «HOSPITALS»** (Quinto programma quadro europeo), Università degli Studi di Firenze (www.eu-hospitals.net)
- Progetto «REVIVAL»** (Quinto programma quadro europeo), Università degli Studi di Firenze: (www.revival-eu.net/default.html)
- Progetto «EULEB»** IEE, DE Energy and Transport, Università degli Studi di Firenze (www.euleb.info)
- Progetto «RUROS»** (Quinto programma quadro europeo), Politecnico di Milano (http://alpha.cres.gr/ruros)
- Progetto «CONCERTO»** (Quinto programma quadro europeo), Politecnico di Torino (http://concertoplus.eu/CMS/content/view/128)
- Progetto pilota sperimentale di gestione integrata e partecipata**, Politecnico di Milano
- Corridoi eco-tecnologici: linee guida per la riqualificazione delle infrastrutture della viabilità urbana primaria**, Il Università degli Studi di Napoli.
- Continuità e mutamento: rileggere il rapporto tra tecnologie appropriate e architettura locale**, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
- Studio dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e riqualificazione energetica di edifici scolastici**, Politecnico di Torino
- La compatibilità ambientale negli interventi di riqualificazione e riconversione delle aree dismesse**, Il Università degli Studi di Napoli.

## □ Laboratorio di bioarchitettura a cielo aperto

Sarà Calenzano la sede e l'oggetto di studio del Laboratorio Nazionale di Bioarchitettura, che partirà il 26 aprile 2007 all'Altana del Castello, con l'obiettivo di progettare un quartiere ecologico nell'area produttiva dismessa di Dietro Poggio. I 40 partecipanti saranno selezionati a livello nazionale in base a un percorso formativo orientato alla sostenibilità, e saranno guidati dagli architetti Rob Krier e Lucien Steil e diretti da Ugo Sasso, presidente dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura, e da Carlo Monti, dell'Università di Bologna. Alla conclusione del laboratorio, prevista per ottobre 2007, i progetti rimarranno a disposizione del Comune, come spunti e idee per la riqualificazione e il riutilizzo dell'area. Il laboratorio prevede un workshop iniziale e la successiva stesura di un master plan da assumere come riferimento progettuale generale. La domanda di ammissione dev'essere consegnata entro il 2 aprile 2007. Per informazioni: bioa@bioarchitettura.org

1983-2008: Umberto Allemandi Venticinquesimo anniversario

## Ecco il minimo dell'Italia che non possiamo non conoscere

Una delle più indimenticabili emozioni intellettuali è visitare un Paese così ricco di opere d'arte come l'Italia in compagnia di un esperto raffinatissimo. Questo piccolo libro prezioso è il programma di viaggio di un conoscitore: possiamo leggervi quanto avremmo udito dalla sua voce se avessimo potuto decidere con lui la visita ai luoghi e alle opere da lui selezionate. Scelte molto particolari, talvolta imprevedibili, talvolta poco note: il dono che Francis Russell ci



FRANCIS RUSSELL, nato nel 1949, ha studiato a Oxford e dal 1972 lavora presso Christie's e scrive per riviste specializzate quali «Apollo» e «The Burlington Magazine». Tra le sue pubblicazioni, *Portraits of Sir Walter Scott John* (1987) e *3rd Earl of Butte, Patron and Collector* (2004). Ha collaborato alla realizzazione di numerose mostre, tra le quali *Treasure Houses of Britain* (Washington, National Gallery, 1985-1986).

offre è ripetere oggi l'emozione del Grand Tour degli aristocratici viaggiatori nordici del Settecento. Questo «Vademecum del viaggiatore d'arte» è la lista minima dell'Italia che non possiamo permetterci di non visitare almeno una volta nella nostra vita. Ecco un libro da portare sempre con noi in ogni viaggio.



Viaggio in Italia di un conoscitore d'arte  
Francis Russell

304 pp., 12 x 16,5 cm, 77 col.  
Brossura, € 25,00  
Edizione italiana ISBN 88-422-1500-4  
Edizione inglese ISBN 88-422-1538-7



1983-2008: Allemandi & C. venticinquesimo anniversario  
UMBERTO ALLEMANDI & C.  
TORINO~LONDRA~VENEZIA~NEW YORK

Per ricevere i libri a domicilio, scrivere a Umberto Allemandi & C., via Mancini 8, 10131 Torino.  
Oppure inviare un fax al n. 011 8199138. Oppure inviare una e-mail a: ordini.itala@allemandi.com. Oppure telefonare al n. 011 8199155

www.allemandi.com

## Scuole di alta formazione, master e corsi

### Dottorati

**Seconda Università di Napoli:** dottorato di ricerca in Tecnologie dell'architettura e dell'ambiente (www.architettura.unina2.it)

### Master II livello

**Università di Roma La Sapienza:** Architettura bioecologica e tecnologie sostenibili per l'ambiente, Prima Facoltà di Architettura Ludovico Quaroni; Efficienza energetica e fonti energetiche rinnovabili (EFER), Facoltà di Ingegneria, (www.masterefer.it); Progettazione interattiva sostenibile e multimedia (PISM) (www.tipus.uniroma3.it/master)

**Università di Firenze:** Architettura bioecologica e innovazione tecnologica per l'ambiente (ABITA), Facoltà di Architettura, (web.taed.unifi.it); Architettura sostenibile nelle città mediterranee, con l'Università di Pisa, Facoltà di Architettura (www.unifi.it)

**Università di Bologna:** Architettura ecosostenibile (www.dapt.ing.unibo.it); Cooperazione ambientale e politiche di sviluppo sostenibile. Ambiente-energia-trasporti, Facoltà di Giurisprudenza (www.unibo.it); Architettura ecosostenibile, Facoltà di Ingegneria (www.dapt.ing.unibo.it)

**Politecnico di Milano e Università Iuav di Venezia:** Ridesign Energia per Kyoto - Energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica (www.ridesign.polimi.it)

**Università di Perugia:** Tecnologie per la riduzione di gas serra, Facoltà di Ingegneria, in collaborazione con l'Università di Liegi (Belgio) e la Malard University (Svezia) (www.masterrghg.unipi.it)

**Università di Ferrara:** Programmazione ambienti urbani sostenibili, Facoltà di Architettura, Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali (www.unife.it)

**Politecnico di Bari:** Energy Management, I Facoltà di Ingegneria (www.poliba.it)

**Università di Pisa:** Pianificazione e gestione dei sistemi per l'energia da fonti rinnovabili, Facoltà di Ingegneria (www.masterrinnova.ing.unipi.it)

**Università di Milano Bicocca,** di Bergamo e di Chieti-Pescara: Energy Risk Management (ERM), in collaborazione con ENEA e FIRE (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia) (www.dimequant.unimib.it)

**Politecnico di Milano:** Territorio e architettura sostenibile, Facoltà di Architettura e Società (www.polimi.it)

**Libera Università di Bolzano:** CasaClima, Facoltà di Economia (www.unibz.it)

### Master I livello

**Università di Camerino:** Produzione, utilizzazione e gestione di energia da fonti rinnovabili (master-energie.unicam.it)

**Università di Firenze:** master internazionale in Bioenergia e ambiente (IMES), Facoltà di Ingegneria, in collaborazione con la Nuova Università degli Studi di Lisbona (crear.unifi.it)

### Corsi di formazione

**Università di Firenze, Facoltà di Architettura e Centro ABITA:** Progettazione integrata dei sistemi fotovoltaici e solare termico; Certificazione e simulazioni energetiche (web.taed.unifi.it/abita-web)

**Politecnico di Torino:** corso di perfezionamento in Energetica «Giovanni Agnelli» (www.didattica.polito.it)

**Università di Ferrara e Università di Modena e Reggio Emilia:** corso di perfezionamento in Architettura e energia, Facoltà di Architettura - Facoltà di Ingegneria, sede di Modena (www.unife.it)

**Università Lumsa di Roma:** corso di perfezionamento in Architettura per la sostenibilità, in collaborazione con il Dipartimento di Conservazione Beni architettonici e ambientali dell'Università Federico II di Napoli e con l'Istituto nazionale di Bioarchitettura (www.lumsa.it)

**Università di Roma La Sapienza:** corso di formazione e-learning Valutatori di progetti comunitari in campo energetico ambientale, CIRPS (Centro interuniversitario di Ricerca per lo sviluppo sostenibile) BIOECOLAB (www.bioecolab.it); INBAR (www.fis.unipi.it);

ISES Italia (www.icmq.org); (www.ordinearchitetti.mi.it); (www.isesitalia.it); ENEA (www.arcovogio.enea.it/corsi\_energia); ANAB (www.anab.it); APER (www.aper.it); (www.unin.it) CASACLIMA (www.agenziacasaclima.it); ANIT (www.anit.it/corsi.asp)